

Conto che torna

Tutti gli effetti del «Decreto del fare» sull'economia

risponde **Raffaele Marcello***

Il Governo in questi giorni ha dato il via libera al «Decreto del fare». Quali sono le novità?

(Luciana Vitiello, Napoli)

Il «Decreto del Fare» è un pacchetto a sostegno dell'economia che prevede interventi in molti campi, dalle infrastrutture alle imprese, dall'agenda digitale alla semplificazione fiscale, dall'ambiente all'istruzione.

I diversi interventi hanno l'obiettivo di semplificare il quadro amministrativo e normativo per i cittadini e le imprese: viene altresì prevista l'abolizione della responsabilità fiscale solidale tra appaltatore e subappaltatore relativamente ai versamenti Iva; abbreviare la durata dei procedimenti civili, riducendo l'alto livello del contenzioso e promuovendo il ricorso a procedure extragiudiziali; sostenere il flusso del credito alle attività produttive anche diversificando e migliorando l'accesso ai finanziamenti; combattere l'abbandono scolastico e migliorare qualità e risultati della scuola; proseguire la liberalizzazione nel settore dei servizi e migliorare la capacità infrastrutturale.

Tra le 80 norme contenute nel decreto, si segnalano quelle riguardanti l'attività di riscossione di Equitalia: diventa impignorabile la prima casa, a meno che non si tratti di un immobile di pregio o comunque classificato nelle categorie catastali A/8 e A/9 (ville e castelli); aumenta da 2 a 8 il numero di rate in vase per mantenere comunque la rateizzazione del debito fiscale.

Per quanto riguarda le imprese, il governo ha stanziato 5 miliardi di euro per gli investimenti, prevedendo la semplificazione dell'accesso a risorse per le aziende che vogliono investire in macchinari e il coinvolgimento della Cassa Depositi e Prestiti.

Al decreto saranno legati molti provvedimenti volti alla semplificazione burocratica e allo snellimento del rapporto di cittadini e imprese con la pubblica amministrazione.

**Presidente Unione nazionale commercialisti ed esperti contabili
(scrivere a:
r.marcello@unagraco.it)*